

torna su
ADV



QUAL È IL TUO LIVELLO DI INGLESE?

FAI IL TEST

Wall Street English

ULTIMORA

[Home](#) > [Economia urbana](#) > Scandalo Facebook: internet come un gigantesco Matrix

[Economia urbana](#)

Scandalo Facebook: internet come un gigantesco Matrix

Gli algoritmi di Google, Facebook e Amazon sanno tutto di noi. Un libro, "Manuale di disobbedienza digitale", ci spiega come navigare in modo più consapevole e come difendere la nostra privacy



di [Michele La Porta](#) | 24/03/2018 ore 11:55



Il web è uno spazio dove ci muoviamo molte ore al giorno. Un luogo familiare, consueto. Ma non credete a chi vi dice che la rete sia un mezzo di comunicazione. Piuttosto, provate a immaginare internet come qualcosa di molto simile a Matrix. Ovviamente meno cupa ma in cui è più facile passare da una parte all'altra senza bisogno di pillole blu e rosse. Senza bisogno di particolari cabine telefoniche in cui effettuare il passaggio dal mondo fisico a quello digitale. E' questo l'assunto di partenza del libro Manuale di disobbedienza digitale, Castelvecchi Editore, scritto da Nicola Zamperini, giornalista e consulente per le strategie digitali di aziende e organizzazioni. Potremmo definirlo un saggio sociologico o un trattato di psicologia perché ci spiega come navigare in modo più consapevole, come difendere la nostra privacy e come mandare in cortocircuito gli algoritmi delle grandi aziende che, quotidianamente, ci spiano e "condizionano".

Fiera di Roma



Newsletter



ADV

Ann.

FIBRA e CHIAMATE ILLIMITATE

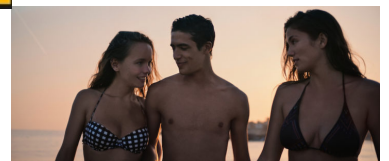
100 GIGA per le tue SIM

PREZZO BLOCCATO
24,90 € al mese

ATTIVA GRATIS

WINDHOMI
INFOSTRADA

Radio
[Ascolta](#)



[guarda](#)
Info Traffico
[Ascolta](#)
Seguici su Facebook

Ann. 

-15%

e SPEDIZIONI GRATUITE

su tutto il catalogo
fino al 03/06



Prova la Qualità e Convenienza della Stampa online con -15% e Spedizioni Gratuite

[VISITA IL SITO](#)

Siamo connessi ma soli

Se in metropolitana diamo un'occhiata al nostro profilo Facebook, rimaniamo isolati dalle persone che ci circondano, eppure immediatamente entriamo in contatto con le centinaia di amici e follower. Se, nel farlo, ridiamo o scuotiamo la testa da soli, il nostro vicino non penserà che siamo pazzi ma capirà che siamo connessi. Quando siamo online perdiamo il senso dello spazio fisico e del tempo. Entriamo in un'altra dimensione, estraniandoci dal mondo.

24 ore su 24

Con lo smartphone lavoriamo e facciamo anche cose utili. Effettuiamo bonifici bancari, programmiamo le vacanze o troviamo una strada: sono tante le utilità pratiche che scaturiscono da un buon utilizzo di uno smartphone connesso. Non è un caso che Google, Facebook, Amazon e l'iTunes Store siano sempre aperti e disponibili a soddisfare le nostre richieste, a farci fare cose che generano dati e denaro. E tutto questo 24 ore al giorno, 365 giorni l'anno.

Abbiamo venduto noi stessi e non ce ne siamo accorti

Google guadagna usando i nostri profili per mostrarci pubblicità legate alle parole che cerchiamo, il suo obiettivo è la precisione. Vuole far sapere agli inserzionisti che le persone che vedono gli annunci a pagamento sono probabili clienti dei prodotti o servizi reclamizzati. Questi inserzionisti non sono interessati a rivolgersi a un vasto pubblico: sarebbe uno spreco di soldi. Più Google sa sul nostro conto, più saranno efficaci le pubblicità.

Apriamo la porta a uno sconosciuto

Nessuno sembra interessarsi al fatto che vendiamo parti di noi: ci prostituamo, da un punto di vista letterale, per un piatto di lenticchie. Capisco che la privacy sia un bene residuo. Ma a nessuno verrebbe mai in mente di aprire la porta a uno sconosciuto, farlo sedere sul divano e dirgli di ascoltare, vedere cosa accade, quanto ci diciamo, come ci comportiamo.

Il cellulare è un prolungamento del corpo

Siamo cambiati, dobbiamo prenderne atto. Il cellulare è diventato un prolungamento del nostro corpo. Non guardiamo un'opera d'arte, noi la fotografiamo. Abbiamo amici virtuali, condividiamo sui social network continuamente i nostri sentimenti, le nostre emozioni, i nostri viaggi. Tutto. Le techno-corporation spingono all'esibizione dei sentimenti. Ogni modulazione delle nostre emozioni deve essere condivisa, linkata, resa pubblica e conseguentemente registrata, analiticamente carpita e trasformata in dati. E più la registrazione è meticolosa, più quel dato ha valore.

Possiamo disobbedire alle regole della rete e dei social network?

La risposta è sì e Zamperini ci aiuta, mostrandoci 100 regole per provare a disobbedire. Per porci delle domande su come utilizzare al meglio la rete.

Eccone alcune:

- 1) Quando vi iscrivetevi a un social network fornite informazioni false
- 2) Taggatevi su Facebook in luoghi nei quali non siete mai stati
- 3) Nagate sempre in modalità anonima sul vostro browser
- 4) Prima di scattare una foto pensateci e ripensateci
- 5) Scattate fotografie incomprensibili. Ad esempio fotografate marciapiedi, muri, porzioni di oggetti, tipo una forchetta
- 6) Mettete "mi piace" a pagine su argomenti incomprensibili o che non vi interessano
- 7) Tenete lo smartphone lontano da voi almeno due ore al giorno
- 8) Non guardate il cellulare come prima azione della giornata, appena svegli

Ma, soprattutto, prima di scrivere uno status, pensando a qualcuno in particolare, rifletteteci: nel caso alzate il telefono e ditegli delle cose a voce. Meglio se di persona.

tags [algoritmo](#), [amazon](#), [Castelvecchi editore](#), [Facebook](#), [google](#), [internet](#), [Manuale di disobbedienza digitale](#), [matrix](#), [Nicola Zamperini](#), [privacy](#), [spinti dalla rete](#)

A proposito dell'autore



52 articoli

[Michele La Porta](#)



Ho esperienze multidisciplinari in ambito editoriale, televisivo e radiofonico. Ho lavorato, fra gli altri, con l'Ufficio Stampa e della comunicazione del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), l'Ufficio Stampa dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), la Maurizio Costanzo Comunicazione e il quotidiano Il Tempo.



Mi piace questa Pagina

Place a 1 amico



Radiocolonna
2 ore fa

Per quattro anni ha intascato tassa di soggiorno senza versarla alle casse del comune di Roma. Bloccati quasi 504mila euro ad albergatore - <http://bit.ly/2xzZ8ME>



Ricerca
cerca
ADV

Puntaspilli



**GIUDIZI E OPINIONI
"PICCANTI"**

Stampa

ROMA

27°

pochissime nuvole
umidità: 42%
vento: eme/050
Max 27 • Min 27

27°
SAB

29°
DOM

27°
LUN